

CASA DI SOGGIORNO PER ANZIANI SAN GIUSEPPE CASTELNUOVO DON BOSCO

STATUTO ORGANICO

Approvato in via preliminare dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 39 del 4 giugno 2009

Approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 30-566 del 6 settembre 2010

Approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 56 del 17 settembre 2010

Modifica approvata in via preliminare dal Commissario Straordinario con Deliberazione n. 3 del 17/1/2018

Approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 13-6483 del 16 febbraio 2018

Approvato in via definitiva dal Commissario Straordinario con Deliberazione n. 9 del 27/2/2018

CAPO I.

Costituzione - Denominazione - Scopi - Prestazioni - Mezzi

Art. 1

La Casa di Soggiorno per Anziani San Giuseppe è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, fondata nell'anno 1876 da Monsignor Giovanni Battista Rossi Prevosto, Vicario Foraneo nel Comune.

L'Ente viene eretto in Ente Morale con Reale Decreto del 22 gennaio 1880.

La sede legale dell'Ente è sita in Castelnuovo Don Bosco, Via Aldo Moro n. 2.

L'Ente assume nell'anno 1977 la nuova denominazione di "Casa di Soggiorno per Anziani San Giuseppe".

Il patrimonio dell'Ente è costituito dalla sede dell'Ente stessa e da proprietà immobiliari.

Gli organi e le funzioni dell'Ente sono regolati dal presente Statuto e dalle norme Statali e Regionali di settore.

Art. 2

La mission dell'Ente è quella di ospitare ed assistere persone anziane e/o disabili, in condizioni di autosufficienza, parziale autosufficienza e totale non autosufficienza nonché fornire servizi alla persona di natura domiciliare, ricreativa e socio-educativa.

Il raggiungimento dello scopo viene perseguito anche favorendo e incoraggiando ogni forma di solidarietà sociale e di volontariato nello spirito del Fondatore, contribuendo sia in via diretta che indiretta attraverso l'erogazione di aiuti e sussidi.

L'Ente agisce attraverso l'attuazione di interventi personalizzati, con un adeguato livello assistenziale, nel pieno rispetto della dignità, dell'autonomia e della riservatezza della persona.

L'Ente persegue detto scopo con servizi assistenziali e socio sanitari integrati polifunzionali, ed in particolare con la gestione diretta di:

- nuclei alberghieri per autosufficienti,
- nuclei per non autosufficienti sia in regime di convenzione che in assenza della stessa,
- nuclei per disabili,
- centro diurno integrato,
- supporto alle famiglie con ospitalità temporanea e sostegno domiciliare,
- servizi geriatrici e infermieristici,
- servizi fisioterapici e psicologici,
- laboratori di animazione musicale teatrale,
- psicomotricità.

Nel perseguimento dei propri fini, l'Ente opera nell'ambito degli indirizzi programmatici assunti dalla Regione Piemonte.

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente Statuto, l'Ente può convenzionarsi con altri Enti pubblici e privati per la gestione di uno o più servizi, e favorisce l'apporto del volontariato ed il suo coordinato utilizzo nell'interesse dei propri assistiti.

L'Ente è inoltre titolare del servizio di Micro Nido denominato "la Coccinella Allegra".

Il Micro Nido è un servizio diurno in un ambiente appropriato e protetto dove ogni bambino deve potersi liberamente sviluppare ed esprimere contando su interventi educativi che gli consentano di orientare le proprie energie verso comportamenti nei quali riesca a stabilire proficue relazioni e manifestare in modo costruttivo la propria iniziativa ed inventiva, prevenendo e rimuovendo le cause che possono provocare situazioni di emarginazione e assicurando la fruibilità delle strutture.

Il servizio persegue questo fine offrendo ai bambini uguali possibilità di sviluppo e di mezzi espressivi e contribuendo a superare i dislivelli dovuti a differenze di stimolazioni ambientali e culturali.

L'Ente nella gestione del servizio di Micro Nido opera in stretta collaborazione con la famiglia e non in alternativa ad essa, integrandosi con gli altri servizi culturali e socio sanitari rivolti alla prima infanzia. Per una gestione partecipata del servizio viene favorita la presenza della famiglia in ogni occasione di programmazione e verifica. Gli incontri e i colloqui con le famiglie devono essere frequenti soprattutto nella fase di inserimento per dare possibilità di conoscere, discutere ed acquisire fiducia nei metodi del personale educativo e nel servizio in generale.

Hanno diritto all'ammissione al Micro Nido i bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni.

La vigilanza igienico sanitaria è espletata dall'A.S.L. a mezzo del proprio personale tecnico e sanitario.

La fruizione del servizio comporta il pagamento di una tariffa di frequenza, la cui determinazione è stabilita annualmente nell'ambito dei criteri individuati dal Consiglio di Amministrazione della Casa di Soggiorno San Giuseppe.

Le modalità di ammissione dei bambini e il funzionamento dei servizi sono stabiliti nel Regolamento interno e dalle normative vigenti.

Art. 3

L'Ente provvede a conseguire i propri fini istituzionali con i proventi derivanti:

- a) dalle rette per la fruizione di prestazioni socio sanitarie e socio-educative,
- b) da integrazioni corrisposte da enti territoriali competenti per l'assistenza,
- c) da lasciti e donazioni,
- d) da contributi da privati e/o Istituzioni Pubbliche,
- e) da attività generali di azienda "multiservizi" per la persona,
- f) dalla gestione del proprio patrimonio di cui al capo II.

Art. 4

Le modalità di ammissione e dimissione degli Ospiti e di funzionamento dei servizi sono stabilite nel Regolamento interno.

Art. 5

L'assistenza religiosa è assicurata all'interno dei servizi residenziali mediante accordi con le Autorità Religiose locali.

Gli Ospiti possono farsi assistere spiritualmente dal Ministro del culto cui appartengono.

CAPO II. *Patrimonio*

Art. 6

L'Ente sorge all'interno di un grande polmone verde di proprietà sito in Castelnuovo Don Bosco, con accesso principale da Via Aldo Moro 2 e con accesso secondario da Via Dunant.

Il patrimonio è costituito dalla piena proprietà del fabbricato a tre piani fuori terra denominato Padiglione Cafasso nel quale sono ubicati anche i locali adibiti al Micro Nido "la Coccinella Allegra".

Il patrimonio è costituito altresì dalla RSA denominata Padiglione Ravinale.

Completa la proprietà dell'Ente la Struttura a due piani con giardino antistante ubicata in Via Mercandillo n. 22 in Castelnuovo Don Bosco (At).

CAPO III. *L'Amministrazione*

Art. 7

Sono Organi dell'Ente:

- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Presidente
- Il Vice Presidente
- Il Direttore

CAPO IV. *Il Consiglio di Amministrazione*

Art. 8

L'Ente è retto da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque Consiglieri nominati dal Comune di Castelnuovo Don Bosco (At) nell'ambito degli indirizzi approvati dal Consiglio del Comune.

Art. 9

Il Consiglio di Amministrazione a votazione segreta elegge nel suo seno il Presidente e il Vice Presidente.

Art. 10

Il Presidente e i Consiglieri durano in carica sino al 31 dicembre dell'anno in cui sarà completato il processo di riordino delle I.P.A.B. di cui alla L.R. n. 12/2017 e possono essere confermati più di una volta senza interruzione.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente.

In caso di assenza di entrambi ne fa le veci l'Amministratore più anziano di età presente.

Restano ferme le incompatibilità e le ineleggibilità previste dalle Leggi vigenti.

Non possono essere eletti consiglieri di amministrazioni persone che esercitino attività professionali direttamente correlate con le attività esercitate dall'istituzione.

Art. 11

I componenti del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo non intervengono per tre sedute consecutive, decadono dalla carica.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione e comunicata alle Autorità che lo avevano nominato affinché provvedano alla nomina di un altro membro.

Art. 12

Il Consiglio di Amministrazione:

- definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare per il conseguimento dei fini istituzionali e ne verifica i risultati;
- approva i Bilanci preventivi, i conti consuntivi e gli altri documenti contabili, ai sensi di legge;
- determina le rette degli Ospiti e del Micro Nido;
- approva le piante Organiche ed adotta i provvedimenti sullo stato giuridico ed economico del personale;
- delibera la nomina del Direttore anche attraverso il convenzionamento con altre istituzioni;
- approva lo Statuto e i Regolamenti interni e le loro variazioni;
- delibera l'accettazione od il rifiuto di lasciti, legati, donazioni, nonché gli acquisti e le alienazioni di beni immobili e mobili.

Art. 13

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal Presidente, ogni qual volta lo giudichi necessario, con invito scritto contenente l'ordine del giorno.

Per motivi di urgenza le adunanze possono essere convocate via fax o via telefonica, dal Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato dal Presidente anche su iniziativa motivata di almeno tre Consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione, ove ciò sia ritenuto opportuno, può invitare alle riunioni esperti e consulenti. Le persone invitate non hanno diritto di voto nemmeno consultivo.

Art. 14

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione debbono essere adottate con l'intervento di almeno tre Consiglieri e devono ottenere la maggioranza assoluta dei voti degli intervenuti.

Le votazioni si fanno per alzata di mano od a scheda segreta e danno sempre luogo a voti segreti quando si tratta di questioni concernenti persone. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

I verbali delle Deliberazioni sono redatti dal Direttore e vengono sottoscritti in calce dal Presidente e da tutti coloro che vi sono intervenuti incluso il Direttore.

Ai fini di pubblicità-notizia, le deliberazioni vengono affisse all'Albo Pretorio del Comune di Castelnuovo Don Bosco per quindici giorni consecutivi.

Le deliberazioni diventano efficaci a decorrere dal decimo giorno successivo alla data di pubblicazione, salvo i casi in cui vengano dichiarate immediatamente eseguibili nel dispositivo della delibera.

CAPO V. Il Presidente

Art. 15

Il Presidente:

- rappresenta legalmente l'Istituto;
- convoca, presiede e dirige le adunanze del Consiglio di Amministrazione;
- cura i rapporti con altri Enti ed autorità;
- verifica e controlla l'esecuzione da parte del Direttore, delle decisioni del Consiglio di Amministrazione;
- può adottare in caso d'urgenza i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione fatta salva la necessità di ratifica del provvedimento da parte del Consiglio di Amministrazione stesso nella prima adunanza utile.

CAPO VI. Il Direttore

Art. 16

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione e svolge le funzioni stabilite dallo Statuto e dal Regolamento Amministrativo di cui all'art. 22.

Il rapporto di lavoro del Direttore è regolato da un contratto di diritto privato di durata determinata non superiore a quella del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Art. 17

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione e dura in carica tanto quanto il Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

L'incarico del Direttore può essere prorogato dal nuovo Consiglio di Amministrazione per un periodo non superiore ai sei mesi, per garantire continuità nell'attività amministrativa e consentire al nuovo Consiglio di effettuare le proprie valutazioni per l'attribuzione dell'incarico; il contratto può essere rinnovato alla scadenza.

I criteri di nomina del Direttore sono definiti dal Consiglio di Amministrazione nel regolamento di organizzazione dell'istituzione in relazione alle caratteristiche ed all'esperienza professionale e tecnica necessaria per le mansioni assegnate a tale organo.

La carica del Direttore è incompatibile con qualsiasi altro lavoro dipendente o autonomo.

Il Direttore è titolare della gestione dell'Ente e ne assume la responsabilità tecnica, patrimoniale, contabile e operativa senza vincoli di subordinazione.

Il Direttore è a capo dell'Amministrazione dell'Ente e con propri atti impegna l'Amministrazione verso terzi operando nell'ambito dei budget affidatigli dal Consiglio all'atto dell'approvazione del Bilancio di Previsione.

Il Direttore è verbalizzante delle riunioni degli Organi dell'Ente e fornisce il parere tecnico, giuridico e normativo su tutti gli atti suddetti.

Il Direttore nomina, nel rispetto degli indirizzi e dei criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione nel regolamento di organizzazione dell'istituzione, i Responsabili degli Uffici e dei Servizi, il Responsabile Economico-Finanziario e, ove necessario, il Vice Direttore che svolge le sue funzioni in sua sostituzione in caso di assenza o impedimento.

Il Direttore organizza e gestisce tutte le risorse umane operanti nell'Ente; in particolare è responsabile del personale direttamente dipendente per quanto concerne la formazione professionale ed in genere la gestione operativa e l'applicazione del vigente C.C.N.L., sulla base dei provvedimenti adottati dal Consiglio di Amministrazione quali l'organigramma stabilito a bilancio, le strategie annuali e le indicazioni generali in materia di personale.

I provvedimenti di assunzione e licenziamento sono di competenza del Presidente e/o del Consiglio di Amministrazione; per questi specifici ambiti il Direttore agisce in termini propositivi e consultivi.

Il Direttore assume le funzioni ed i compiti di datore di lavoro del personale alle dirette dipendenze dell'Ente ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Il Direttore organizza e gestisce i servizi affidati a terzi sulla base dei contratti definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore è Responsabile dell'applicazione degli standards di gestione secondo le normative vigenti in materia e sulla base dei bilanci predisposti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore è Responsabile dell'applicazione della legge sulla tutela e riservatezza dei dati personali (legge privacy decreto legislativo n. 196/03 e successivi).

Il Direttore collabora e controlla sulla corretta applicazione della normativa sulla Sicurezza Alimentare (D.lvo 155/96).

Il Direttore è Responsabile della gestione e funzionamento delle equipe multidisciplinari interne e deve garantire elaborazione, gestione e monitoraggio dei Pai.

Il Direttore è Responsabile della gestione del sistema qualità.

Il Direttore è Responsabile della realizzazione di tutti i provvedimenti necessari all'accreditamento dell'Ente sulla base della politica aziendale definita dal Consiglio di Amministrazione quali la redazione della Carta dei Servizi, dei Contratti di Ospitalità, dei protocolli e degli atti previsti di settore.

Il Direttore è Organo dell'Ente ed esercita le sue funzioni secondo le responsabilità del mandato e senza vincolo di subordinazione.

CAPO VII.

Norme Generali di Amministrazione

Art. 18

I mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico per il Tesoriere se non sono muniti delle firme del Direttore e del Responsabile Economico-Finanziario dell'Ente.

Art. 19

Gli atti, i contratti e i provvedimenti in generale che impegnano l'istituzione verso terzi sono firmati dal Direttore.

Art. 20

Il servizio di esazione e di Cassa è svolto di regola da Istituto Bancario e regolato da apposita convenzione.

Art. 20 bis

Al riscontro della gestione finanziaria, all'accertamento della regolare tenuta delle scritture contabili provvede un revisore dei conti nominato dal Consiglio di Amministrazione. Egli esprime il suo avviso mediante apposite relazioni sui bilanci, effettua verifiche di cassa.

Il Revisore dei Conti può assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con voto consultivo.

Il Revisore dei Conti dura in carica tanto quanto il Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato e può essere riconfermato.

Art. 21

La pianta organica, le modalità per le nomine, i diritti ed i doveri, le attribuzioni e le mansioni del personale alle dirette dipendenze dell'Ente sono stabiliti dai Contratti Collettivi Nazionali e dalle norme vigenti.

CAPO VIII.
Disposizioni Generali transitorie

Art. 22

Ogni altra materia non contemplata nel presente Statuto o dal Regolamento amministrativo è regolata dalla Legge.

Art. 23

Il Presente Statuto entrerà in vigore successivamente alla sua approvazione da parte della Regione Piemonte.